

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 1 di 27

**MANUALE PRELIEVI E RACCOLTA CAMPIONI***S.C. LABORATORIO REGIONALE  
DI PREVENZIONE ONCOLOGICA*

**Gruppo di redazione:** Elena Burroni (Dirigente biologo), Stefania Cannistrà (Dirigente biologo), Filippo Cellai (Biologo libero-professionista), Tiziana Rubeca (Dirigente biologo), Giampaolo Pompeo (Biologo libero-professionista).

	<b>NOME</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>
<b>REDAZIONE</b>	Beatrice Fuzzi	Dirigente Biologo	07/02/2019	
<b>VERIFICA</b>	Aurelio Pellirone	Referente Qualità e Accreditamento Istituzionale	11/02/2019	
<b>APPROVAZIONE</b>	Francesca Maria Carozzi	Direttore S.C. Laboratorio Regionale Prevenzione Oncologica	12/02/2019	<i>Documento originale conservato presso l'archivio della S.C. Laboratorio R. P. O.</i>

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 2 di 27

**INDICE**

<b>1. SCOPO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. INTRODUZIONE .....</b>	<b>4</b>
3.1 IDENTIFICAZIONE PAZIENTI E CAMPIONI .....	4
<b>4. CAMPIONI PER RICERCA SANGUE OCCULTO FECALE (FOBT) .....</b>	<b>5</b>
<b>5. CAMPIONI CITOLOGICI VAGINALI.....</b>	<b>7</b>
5.1 PAP TEST IN FASE LIQUIDA (STRATO SOTTILE).....	7
5.2 PAP TEST CONVENZIONALE .....	9
<b>6. CAMPIONI PER IL TEST HPV.....</b>	<b>10</b>
<b>7. CAMPIONI PER IL TEST GENOTIPPIZZAZIONE HPV .....</b>	<b>12</b>
<b>8. CAMPIONI PER LA CITOLOGIA ANALE.....</b>	<b>17</b>
8.1 PAP TEST ANALE IN FASE LIQUIDA (STRATO SOTTILE).....	17
8.2 PAP TEST ANALE CONVENZIONALE.....	18
<b>9. CITOLOGIA URINARIA.....</b>	<b>18</b>
<b>10. CAMPIONI PER LA CITOLOGIA MAMMARIA .....</b>	<b>20</b>
<b>11. CAMPIONI PER LA CITOLOGIA POLMONARE - CAVITA' SIEROSE- ORGANI PROFONDI ...</b>	<b>21</b>
<b>12. CITOLOGIA DELLA TIROIDE E DELLE MASSE COLLO-TESTA .....</b>	<b>24</b>
<b>13. CAMPIONI PER IL DOSAGGIO DEL CA 125.....</b>	<b>25</b>
<b>14. CONSERVAZIONE E TRASPORTO AL LABORATORIO.....</b>	<b>26</b>
14.1 PREPARAZIONE CONTENITORI DI TRASPORTO.....	26
14.2 CAMPIONI "THINPREP".....	27
14.3 PROVETTE SANGUE E URINA.....	27
<b>15. TRASPORTO .....</b>	<b>27</b>

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 3 di 27

## 1. SCOPO

Fornire indicazioni sul corretto svolgimento della fase pre-analitica del processo di laboratorio.

Descrivere le procedure appropriate e standardizzate per la raccolta, l'identificazione, la conservazione ed il trasporto dei campioni idonei all'esame di laboratorio.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutti gli esami effettuati dal LRPO.

## 3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

**ADR:** Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

**AOU:** Azienda Ospedaliera Universitaria

**AUSL TNO:** Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Nord-ovest

**AUSL TSE:** Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Sud-est

**AUSL TCE:** Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Centro

**FOBT:** test per la ricerca di sangue occulto nelle feci

**ISPRO:** Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica – Villa delle Rose Via Cosimo il Vecchio, 2 - Firenze

**NC:** non conformità

**PDA:** personale ditta appaltatrice

**S.C. LRPO:** Struttura complessa Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**SSN:** Sistema Sanitario Nazionale

**SCREENING:** Selezione, su popolazione sana, di patologia preneoplastica/neoplastica

**TSLB:** tecnico sanitario di laboratorio biomedico

### 3. INTRODUZIONE

Il Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica esegue esami citologici, biochimici, di biologia molecolare e immunocitochimica all'interno dei programmi di prevenzione oncologica (screening organizzati) per cervice, colon e mammella e in ambito clinico.

Nessuna tipologia di prelievi è eseguita internamente al laboratorio, ma i prelievi sono eseguiti in ambulatori organizzati e gestiti da altre S.C. di ISPRO, dalle Aziende USL della Toscana, AOU Toscane e medici.

La raccolta del campione rappresenta una fase critica di tutto il processo di laboratorio e questa fase se non correttamente eseguita può determinare non conformità importanti della fase pre-analitica: errori identificativi, campioni insufficienti, non idonei per tipo o quantità.

#### 3.1 IDENTIFICAZIONE PAZIENTI E CAMPIONI

Il Laboratorio deve ricevere i prelievi correttamente identificati secondo le modalità riportate nei paragrafi specifici di ogni tipologia di esame effettuata dal LRPO.

Il prelevatore deve verificare sistematicamente l'identità del paziente, mediante un documento di riconoscimento e tessera sanitaria.

L'identificazione dei campioni è un punto molto delicato della fase preanalitica. Se si commette un errore in questa fase si verifica una non conformità maggiore: un errore di identificazione non è più rilevabile nei controlli successivi effettuati in laboratorio; la conseguenza è che al paziente possono essere attribuiti esami di un altro paziente.

Il prelevatore deve verificare la corrispondenza tra dati anagrafici del paziente e anagrafica presente sulle etichette prestampate delle lettere di invito dello screening cervicale o prodotte dal software al momento dell'accettazione.

Per gli esami che prevedono l'identificazione attraverso nome-cognome-data di nascita occorre che questi dati siano scritti in maniera chiara sulla scheda anamnestica e sul contenitore del prelievo.

Inoltre, poiché il codice identifica non solo la richiesta, ma il singolo campione, è indispensabile che l'etichettatura delle provette avvenga rispettando l'abbinamento con il contenitore indicato sull'etichetta.

**Si raccomanda all'ostetrica/infermiere/medico di predisporre il materiale necessario unicamente per un singolo prelievo alla volta. Si deve evitare, al fine di non commettere errori d'identificazione, di predisporre quanto occorre per più prelievi contemporaneamente.**

**Le etichette identificative devono poi essere applicate correttamente sui contenitori.**

**Così come descritto per ogni tipologia di esami nei paragrafi successivi.**

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 5 di 27

Se le etichette barcode non sono applicate correttamente sui contenitori, l'analizzatore può non leggere il barcode e l'operatore di laboratorio deve ristampare l'etichetta ed applicarla correttamente (tale operazione rallenta l'esecuzione dell'analisi e comporta un rischio di errore).

#### 4. CAMPIONI PER RICERCA SANGUE OCCULTO FECALE (FOBT)

Si esegue il test per il sangue occulto nelle feci (FOBT) per 2 tipi di utenti:

- A. di Screening per la Prevenzione del carcinoma colonrettale.
- B. Autoselezionati.

Gli utenti di screening possono ritirare il Kit per effettuare il prelievo presentando la lettera di invito (che contiene le etichette con codice a barre) presso le farmacie, i distretti o direttamente al front office dei Villa delle Rose, via Cosimo il Vecchio, 2 – Firenze.

- **MATERIALE PER LA RACCOLTA:**

Il kit contiene:

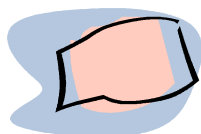
- Provetta apposita con tampone (e bustina di plastica per provetta)
- Scheda anagrafica
- Istruzioni per fare l'esame delle feci
- Istruzioni per riconsegnare l'esame delle feci
- "Busta per la riconsegna" del prelievo

- **MODALITA' DI PRELIEVO:**

- Autoprelievo dell'utente
- Porre l'etichetta con il codice a barre sulla provetta.



- Emettere le feci su una superficie asciutta e ben pulita, come una padella da letto, un sacchetto di plastica o un foglio di carta.



- Aprire la provetta ruotando il tappo



Sede legale:

ISPRO Via Cosimo Il Vecchio 2 • 50139 Firenze

Tel. 055 3269771

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 6 di 27

- Inserire e strisciare la punta del bastoncino in 3 – 4 punti diversi delle feci, in modo che solo una piccola quantità rimanga attaccata alla punta del bastoncino



- Reinserire il bastoncino nella provetta. Chiudere la provetta con una leggera pressione del tappo



- Mettere la provetta nella busta di plastica e chiuderla



Compilare scheda anagrafica



- Mettere provetta e scheda anagrafica nella “Busta per la riconsegna” e sigillarla

**• CONSERVAZIONE ED INVIO**

- Dopo il prelievo, il kit se non consegnato in tempi rapidi , può essere conservato in frigo per un massimo di 2/3 settimane dal campionamento (2-8°C), oppure a temperatura ambiente fino a un massimo di 6 giorni (25°C).
- Consegnare il campione e la scheda anagrafica in busta chiusa nei Distretti sanitari
- Presso il Distretto i campioni sono conservati in frigorifero o comunque a temperatura refrigerata
- Dai Distretti i campioni (collocati in contenitori per refrigerati) vengono prelevati, dal personale addetto al servizio trasporto, e consegnati al front office di ISPRO che provvede a recapitarli al LRPO di Firenze.

**N.B.: è obbligatoria la compilazione e la firma della scheda anagrafica per procedere all'esecuzione del test.**

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 7 di 27

## 5. CAMPIONI CITOLOGICI VAGINALI

I campioni citologici vaginali per il Pap test possono essere effettuati per due tipi utenza:

1. “utenti di screening” che comprendono:
  - utenti afferenti al programma di screening della AUSL Toscana Centro Firenze che ricevono la lettera di invito che contiene le etichette con il codice a barre da apporre sia sul prelievo che sulla scheda anamnestica;
  - utenti afferenti al programma di screening della AUSL Toscana Centro Firenze che ricevono chiamata attiva per invito a nuovo prelievo in casi di richiamo ad un anno, post-trattamento, post-approfondimento;
  - utenti afferenti ai programmi di screening delle AUSL Toscana Nord-ovest, AUSL Toscana Sud-est e AUSL Toscana Centro
2. “utenti non di screening” cioè con richiesta medica.

Il prelievo degli esami può essere effettuato presso l'ambulatorio di ISPRO a Villa delle Rose o provenire dal territorio (presidi ospedalieri, consultori di zona distribuiti sul territorio) per la AUSL Toscana Centro Firenze, oppure provenire dai programmi di screening delle AUSL TNO, SE, CE o direttamente dai ginecologi e ostetriche abilitati.

Ad ogni centro prelievo sul territorio o interno ad ISPRO è associato un codice e ad ogni operatore è associato un codice univoco identificativo per la tracciabilità.

Il prelievo effettuato dal ginecologo e/o dall'ostetrica può essere eseguito o in fase liquida oppure con metodica convenzionale (striscio su vetrino).

### 5.1 PAP TEST IN FASE LIQUIDA (STRATO SOTTILE)

- **MATERIALE PER LA RACCOLTA:**
  - Contenitore “THINPREP” con soluzione PreservCyt
- **MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE:**
  - Al momento del prelievo i campioni vengono identificati:
    - 1) con l'etichetta (pre-stampata sulla lettera di invito allo screening) contenente il codice a barre univoco, che riporta anche cognome, nome e data di nascita dell'utente;

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 8 di 27

- 2) se non prevista la stampa di lettere d'invito con barcode o se dimenticata la lettera di invito, i campioni vengono comunque contrassegnati con nome, cognome e data di nascita, scritti sul contenitore del prelievo ed etichettati con codice a barre al momento della presa in carico presso ISPRO.
- 3) I campioni pervenuti con richiesta medica provenienti da ginecologi/medici privati, riportano i dati anagrafici dell'utente sul contenitore del prelievo e in fase di presa in carico presso ISPRO verranno generate 3 copie dell'etichetta con il barcode univoco, una per il campione in fase liquida, l'altra per la scheda prelievo e un'altra per la bolla di accompagnamento.

**• MODALITA' DI PRELIEVO:**

- Il prelievo viene eseguito dall'ostetrica/ginecologo
- Apporre l'etichetta barcode sul contenitore in posizione verticale tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- 1) sovrapporre l'etichetta a quella del contenitore, posizionandola vicino al tappo e con il Cognome-Nome e codice a barre orientato come in figura



- 2) Lasciare libera la zona ove è presente la banda opaca di riferimento per il controllo del livello del liquido



- Al termine delle operazioni di raccolta del campione assicurarsi che il tappo sia ben chiuso, facendo coincidere le lineette nere del tappo con quelle del contenitore.



**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 9 di 27



- Conservare i contenitori ThinPrep a temperatura ambiente lontano da fonti di calore.

- **CONSERVAZIONE ED INVIO**

- I campioni prelevati in ThinPrep sono conservati a temperatura ambiente (15-30°C)
- Il vetrino deve essere allestito entro 6 settimane (42 giorni) dalla data del prelievo quindi il prelievo deve arrivare al LRPO di ISPRO entro tale termine e tenendo comunque conto dei tempi di processazione.
- Modalità di prelievo e/o conservazione e/o invio diverse da quelle descritte, determinano una NC del campione.

**N.B.:** Nel caso il campione sia accompagnato dalla Scheda Anamnestica Cervice (Colore Bianco, Azzurro, Arancione etc..) è obbligatoria la compilazione e la firma della scheda anagrafica per procedere all'esecuzione del test.

Tutti i campioni di screening devono essere prelevati con questa modalità, altri tipi di prelievo non saranno presi in carico o accettati.

## 5.2 PAP TEST CONVENZIONALE

Il Pap test allestito in convenzionale, su campioni citologici vaginali, può essere effettuato su "utenti non di screening" o su utenti che afferiscono ai programmi di screening di altre ASL che prevedono il prelievo in fase convenzionale.

- **MATERIALE PER LA RACCOLTA:**

- vetrini portaoggetti ben puliti con fascia smerigliata
- fissatore spray

- **MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE:**

Il vetrino del Pap test e la scheda devono consentire la corretta identificazione del campione ed è necessario riportare su entrambi la sigla del prelevatore, il numero progressivo assegnato dal prelevatore stesso e/o i dati anagrafici della donna scritti sulla parte smerigliata del vetrino a matita o una penna vetrografica a stampatello.

Non si utilizzano pennarelli perchè l'inchiostro a contatto con il fissativo o con l'alcool della colorazione si scioglie.

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

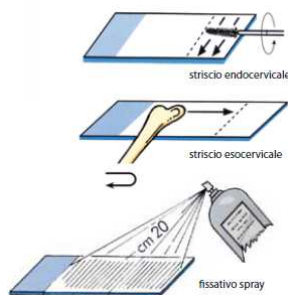
S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 10 di 27

**• MODALITA' DI PRELIEVO:**

- Il prelievo viene eseguito dall'ostetrica/ginecologo.
- Il materiale cervico-vaginale é prelevato con gli appositi dispositivi (spatola di Ayre, cytobrush)
- viene strisciato in modo uniforme, così da formare un monostrato sottile, su vetrini portaoggetti ben puliti recanti cognome e nome della paziente scritti a matita a stampatello sulla parte smerigliata
- deve essere immediatamente fissato con citospray (il getto deve essere orientato a 15/20 cm circa dal preparato)

**• CONSERVAZIONE ED INVIO**

- Il vetrino è conservato a temperatura ambiente (15-30°C)
- Il/i vetrino/i devono essere confezionati in apposite scatole.
- Il prelievo deve arrivare al LRPO di ISPRO di Firenze entro 30 gg dal prelievo
- Modalità di prelievo e/o conservazione e/o invio diverse da quelle descritte, determinano una NC del campione.

**6. CAMPIONI PER IL TEST HPV**

I campioni citologici vaginali per il Test HPV primario provengono da due tipi utenza:

1. "utenti di screening", comprendono:
  - utenti afferenti al programma di screening della AUSL Toscana Centro Firenze che ricevono la lettera di invito con le etichette con il codice a barre da apporre sia sul prelievo che sulla scheda anamnestica cervice;
  - utenti afferenti al programma di screening della AUSL Toscana Centro Firenze che ricevono chiamata attiva per invito a nuovo prelievo in casi di richiamo ad un anno, post-trattamento, post-approfondimento;
  - utenti afferenti ai programmi di screening delle altre AUSL toscane

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 11 di 27

2. “utenti non di screening” cioè con richiesta medica.

- **MATERIALE PER LA RACCOLTA:**

- Contenitore “THINPREP” con soluzione PreservCyt.

- **MODALITA' DI PRELIEVO:**

- Il prelievo viene eseguito dall’ostetrica/ginecologo

- Al momento del prelievo i campioni vengono identificati

- 1) con l’etichetta con il codice a barre, della lettera di invito allo screening, che riporta anche cognome, nome e data di nascita dell’utente

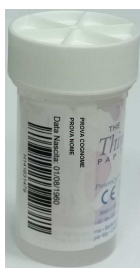
- 2) se non prevista la stampa di lettere d’invito con barcode (AUSL TNO, TSE, TCE esclusa Firenze) o se dimenticata la lettera di invito (AUSL Toscana Centro Firenze), vengono comunque contrassegnati con nome cognome e data di nascita scritti sul contenitore del prelievo ed etichettati con codice a barre al momento dell’accettazione (AUSL TNO, TSE, TCE esclusa Firenze) o al momento della presa in carico presso ISPRO (AUSL Toscana Centro Firenze).

- **MODALITA' DI PRELIEVO:**

- Il prelievo viene eseguito dall’ostetrica/ginecologo

- Identificazione del campione: apporre l’etichetta barcode sul contenitore in posizione verticale tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- 1) sovrapporre l’etichetta a quella del contenitore, posizionandola vicino al tappo e con il Cognome-Nome e codice a barre orientato come in figura



- 2) Lasciare libera la zona ove è presente la banda opaca di riferimento per il controllo del livello del liquido



- Al termine delle operazioni di raccolta del campione assicurarsi che il tappo sia ben chiuso, facendo coincidere le lineette nere del tappo con quelle del contenitore.

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 12 di 27



- Conservare i contenitori ThinPrep a temperatura ambiente lontano da fonti di calore.

**▪ CONSERVAZIONE ED INVIO**

- I campioni prelevati in ThinPrep sono conservati a temperatura ambiente (15-30°C).
- Il materiale biologico prelevato, per l'effettuazione del test HPV, ha una stabilità fino a 6 mesi dalla data del prelievo.
- I Campioni di screening o che comunque prevedono anche un successivo pap test (campioni di follow-up) dovranno pervenire al LRPO di ISPRO entro 42 giorni dal prelievo, tenendo comunque conto dei tempi di processazione
- Modalità di invio e/o conservazione diverse da quelle descritte, determinano una non conformità di presa in carico o processazione

**N.B.:** Nel caso il campione sia accompagnato dalla Scheda Anamnestica Cervice (colore bianco, azzurro, arancione etc.): è obbligatoria la compilazione e la firma della scheda anagrafica per procedere all'esecuzione del test.

Tutti i campioni di screening devono essere prelevati con questa modalità, altri tipi di prelievo non saranno presi in carico o accettati.

## 7. CAMPIONI PER IL TEST GENOTIPPIZZAZIONE HPV

Il test viene effettuato con richiesta medica specifica del SSN.

Viene eseguito su materiale biologico fresco di campioni:

1. citologici vaginali
2. urine
3. sperma
4. scraping balano prepuziale
5. anale
6. scraping buccali
7. salivare
8. tampone endouretrale
9. campioni istologici (biopsie fresche, congelate o fissate in formalina ed incluse in paraffina)

I prelievi cervicali possono essere eseguiti anche in ISPRO (contattare il numero telefonico 05532697871).

Sede legale:

ISPRO Via Cosimo Il Vecchio 2 • 50139 Firenze

Tel. 055 3269771

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 13 di 27

**MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE:**

- In sede di prelievo: identificare ciascun campione riportando in stampatello Nome, Cognome e data nascita

**• MATERIALE PER LA RACCOLTA:**

Contenitore "THINPREP" con il liquido di conservazione a base di metanolo: reperibile presso il front office di LRPO, su richiesta dei medici, operatori sanitari o pazienti che debbano effettuare prelievi **vaginali, anali, scraping buccali o scraping balano prepuziale, endouretrale.**

Oppure

- Contenitore sterile a bocca larga con tappo a vite tipo per urino-coltura, acquistabile in farmacia (non fornito da ISPRO) deve essere utilizzato per la raccolta dello **sperma.**

Oppure

- Le **urine** devono essere raccolte in un contenitore sterile a bocca larga con tappo a vite tipo per urino-coltura, acquistabile in farmacia (non fornito da ISPRO), oppure in apposito contenitore per citologia urinaria (da 120 ml contenente 30 ml di soluzione Cytolyt, Hologic), fornito da ISPRO.

Oppure

- Contenitore sterile a bocca larga con tappo a vite tipo per urino-coltura, acquistabile in farmacia (non fornito da ISPRO) per la raccolta di campioni di **saliva.**

Oppure

Vetrini ben puliti con fascia smerigliata per campioni del **cavo orale, cute, vulva, balano prepuziali ecc.** fissati con spray Citofix (il getto deve essere orientato a 20 cm circa dal preparato)

Oppure

- I **campioni istologici** comprendono biopsie fresche, congelate o fissate in formalina ed incluse in paraffina. Il medico procederà al prelievo come di routine.

**• MODALITA' DI PRELIEVO:**

**- Campioni vaginali, anali, scraping buccali o scraping balano prepuziale.**

Il prelievo viene eseguito dal personale medico o sanitario abilitato.

- Identificazione del campione: apporre l'etichetta barcode sul contenitore in posizione verticale tenendo conto delle seguenti indicazioni:

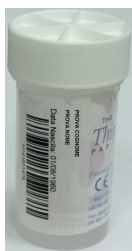
- 1) sovrapporre l'etichetta a quella del contenitore, posizionandola vicino al tappo e con il Cognome-Nome e codice a barre orientato come in figura

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 14 di 27



- 2) Lasciare libera la zona ove è presente la banda opaca di riferimento per il controllo del livello del liquido



- Al termine delle operazioni di raccolta del campione assicurarsi che il tappo sia ben chiuso, facendo coincidere le lineette nere del tappo con quelle del contenitore.



- Lo spazzolino (cytobrush) utilizzato per il prelievo endocervicale deve essere ruotato strisciando sulle pareti del barattolo per un migliore rilascio delle cellule.

**- Campioni di sperma**

- urinare prima della raccolta;
- procedere ad un'accurata pulizia delle mani e dei genitali esterni (lavarsi con acqua e sapone e sciacquare con abbondante acqua);
- raccogliere il liquido seminale per masturbazione nell'apposito contenitore, evitando di toccare l'interno ed i bordi del contenitore stesso;
- richiudere il tappo a vite senza inquinare il contenuto.

**NOTA:** evitare assolutamente metodi di raccolta con profilattici (per la presenza di sostanze immobilizzanti gli spermatozoi) o con il coito interrotto per evitare inquinamento con altro materiale.

**- Campioni di urine**

- procedere ad un'accurata pulizia delle mani e dei genitali esterni (lavarsi con acqua e sapone e sciacquare con abbondante acqua)

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 15 di 27

- raccogliere le urine della prima minzione del mattino, o almeno 3 ore dopo l'ultima minzione, nel seguente modo:

1. Scartare il primo getto e, senza interrompere la minzione, raccogliere direttamente il mitto intermedio nell'apposito contenitore sterile;
2. Riempire il contenitore per circa 2/3 (evitare di riempire eccessivamente il contenitore, leggermente oltre la metà);
3. Richiudere ben il tappo a vite controllando che non fuoriesca l'urina.

**Nota:** Se viene utilizzata la **provetta con CytoLyt** al termine delle operazioni di raccolta del campione di urina nella assicurarsi che il tappo sia ben chiuso, facendo coincidere le lineette nere del tappo con quelle del contenitore.

**- Campioni di saliva**

- Dopo risciacquo e gargarismi della bocca con soluzione fisiologica (NaCl 0,9%) raccogliere la saliva nell'apposito contenitore

**- Campioni del: cavo orale, cute, vulva, balano prepuziali ecc.**

Per questi campionamenti ci sono 2 modalità:

- Gli **scraping** (cavo orale, cute, vulva ecc.) devono essere strisciati in strato sottile su vetrini portaoggetti recanti cognome e nome del paziente, scritto a matita in stampatello sulla parte smerigliata,
- fissati immediatamente con fissativo spray (Cytofix) oppure in alternativa essere lasciati asciugare all'aria. Le due tecniche possono essere abbinate.

Oppure

- Gli **imprints** devono essere eseguiti appoggiando delicatamente sulla lesione i vetrini portaoggetti recanti cognome e nome del paziente, scritto a matita in stampatello sulla parte smerigliata,
- fissati immediatamente con fissativo spray (Cytofix) oppure in alternativa essere lasciati asciugare all'aria. Le due tecniche possono essere abbinate.

**- Campioni istologici**

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 16 di 27

I campioni istologici comprendono biopsie fresche, congelate o fissate in formalina ed incluse in paraffina. Il medico procederà al prelievo come di routine. Nel caso che il tessuto venga fissato e poi incluso in paraffina, si raccomanda l'utilizzo di formalina tamponata a ph 7 con Sali di iodio o potassio, secondo la formula di Lilie, al 10%. Non è adeguato materiale fissato in formalina non tamponata, in Buin, in Holland o in fissativi a base di acidi (es. ac. Osmico), in quanto sono sostanze che determinano la formazione di crosslink nel tessuto, rendendolo indigeribile. I campioni devono essere chiaramente identificati con nome cognome data di nascita.

- **CONSERVAZIONE ED INVIO**

- ***I campioni in ThinPrep*** possono essere mantenuti per un massimo di 6 settimane a temperatura ambiente (15-30°), lontani da fonti di calore ed inviati a LRPO.

- ***I campioni di sperma*** devono essere consegnati a LRPO entro 2 ore dalla raccolta, ponendo molta attenzione a non sottoporre il campione ad eccessive variazioni di temperatura (non al di sotto di 10°C e non al di sopra di 35°C).

- ***I campioni di urine*** devono essere consegnati a LRPO:

- entro 2 ore dalla raccolta, ponendo molta attenzione a non sottoporre il campione ad eccessive variazioni di temperatura (non al di sotto di 10°C e non al di sopra di 35°C) se si usa il solo contenitore acquistato in farmacia.

- Se si usa il contenitore con cytolyt, il campione è stabile fino a 8 giorni a temperatura ambiente.

- ***I campioni di saliva*** devono essere consegnati a LRPO entro 2 ore dalla raccolta.

- ***I campioni prelevati per scraping o imprints*** devono consegnati al laboratorio LRPO in appositi contenitori porta vetrini.

- ***I campioni istologici*** devono consegnati al laboratorio LRPO in appositi contenitori.

**Tutte le provette/contenitori portavetrini dei campioni suddetti devono essere inseriti all'interno di transbag**



**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 17 di 27

## 8. CAMPIONI PER LA CITOLOGIA ANALE

I prelievi dei pap test anali afferiscono ad ISPRO dal centro MTS dell'Ospedale Palagi di Firenze confezionati con modulo di trasporto, richiesta medica, pagamento del Ticket se dovuto, e scheda di richiesta "prelievi anali" fornita da ISPRO debitamente compilati.

Si possono allestire per il prelievo preparati convenzionali su vetrino oppure in fase liquida.

### 8.1 PAP TEST ANALE IN FASE LIQUIDA (STRATO SOTTILE)

Con questo tipo di prelievo è possibile effettuare sullo stesso campione oltre il Pap test anche il test HPV e/o altre indagini molecolari.

- **MATERIALE PER LA RACCOLTA:**
  - Contenitore "THINPREP" con il liquido di conservazione a base di metanolo
- **MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE**
  - In sede di prelievo, i campioni vengono contrassegnati con nome, cognome e data di nascita, scritti sul contenitore del prelievo, ed etichettati con codice a barre che termina con A) al momento della presa in carico presso ISPRO.
- **MODALITA' DI PRELIEVO:**
  - Il prelievo è eseguito da personale sanitario abilitato .
  - Al termine delle operazioni di raccolta del campione assicurarsi che il tappo sia ben chiuso, facendo coincidere le lineette nere del tappo con quelle del contenitore.



- Conservare i contenitori ThinPrep a temperatura ambiente lontano da fonti di calore.
  - Lo spazzolino (cytobrush) utilizzato per il prelievo anale deve essere ruotato strisciando sulle pareti del barattolo per un migliore rilascio delle cellule.
- **CONSERVAZIONE ED INVIO**
  - I campioni prelevati in ThinPrep sono conservati a temperatura ambiente (15-30°C).
  - Il vetrino deve essere allestito entro 6 settimane (42 giorni) dalla data del prelievo quindi il prelievo deve arrivare al LRPO di ISPRO di Firenze entro tale termine e tenendo comunque conto dei tempi di processazione.

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 18 di 27

- Modalità di prelievo e/o conservazione e/o invio diverse da quelle descritte, determinano una NC del campione.

**N.B.: Il campione deve essere accompagnato dalla richiesta medica, pagamento del Ticket e dalla scheda anamnestica è obbligatoria la compilazione e la firma della scheda anagrafica in ogni sua parte, per procedere all'esecuzione del test.**

## 8.2 PAP TEST ANALE CONVENZIONALE

- **MATERIALE PER LA RACCOLTA:**

- vetrini portaoggetti ben puliti con fascia smerigliata
- fissatore spray

- **MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE:**

- Il vetrino del Pap test anale e la relativa scheda devono consentire la corretta identificazione del campione ed è necessario riportare su entrambi la sigla del prelevatore, il numero progressivo assegnato dal prelevatore stesso e/o i dati anagrafici della donna scritti sulla parte smerigliata del vetrino a matita o una penna vetrografica a stampatello.

- **MODALITA' DI PRELIEVO:**

- Il prelievo viene eseguito da personale sanitario abilitato.
- E' effettuato con uno spazzolino monouso non sterile (cytobrush), Lo spazzolino viene strisciato su vetrini portaoggetti ben puliti recanti cognome e nome della paziente scritti a matita a stampatello sulla parte smerigliata e fissato immediatamente con l'apposito fissativo citologico spray .

- **CONSERVAZIONE ED INVIO**

- Il vetrino è conservato a temperatura ambiente (15-30°C)
- Il/i vetrino/i devono essere confezionati in apposite scatole.
- Il prelievo deve arrivare al LRPO di ISPRO di Firenze entro 30 gg dal prelievo
- Modalità di prelievo e/o conservazione e/o invio diverse da quelle descritte, determinano una NC del campione.

## 9. CITOLOGIA URINARIA

Il test di citologia urinaria viene effettuato su due tipi di utenza:

- A. Utente munito di richiesta medica del SSN

---

Sede legale:

ISPRO Via Cosimo Il Vecchio 2 • 50139 Firenze

Tel. 055 3269771

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 19 di 27

**B. Ricoverato in Strutture Sanitarie.**

L'utente, munito di richiesta medica, può presentarsi per il ritiro dei contenitori al front-office di:

- ISPRO- Villa delle Rose dal lunedì-martedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e il Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 18.00.
- Presidio ISPRO- Via G. D'Annunzio 29 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 14.30.

**• MATERIALE PER LA RACCOLTA**

- n° 3 contenitori per la raccolta delle urine: sono contenitori "CytoLyt" con il liquido di conservazione a base di metanolo completi delle etichette con i dati dell'utente (Cognome, Nome, codice a barre, data di nascita numero di telefono e codice ISPRO) apposte dal front-office sui contenitori contenuti in apposita transbag anch'essa recante un'etichetta identificativa dell'utente che riporta solo il codice a barre.
- Modalità di raccolta delle urine
- questionario informazioni cliniche
- bollettino postale per il pagamento del ticket, se dovuto.

**• MODALITA' DI PRELIEVO**

- Autoprelievo/ Ricoverato in Struttura Sanitaria
- La raccolta delle urine avviene in 3 giorni consecutivi: 1 contenitore per giorno
- L'urina da raccogliere è la seconda della mattina. Se durante la notte si hanno minzioni ripetute, si può prelevare anche la prima urina della mattina
- Si deve urinare in un recipiente a parte dal quale si travaserà la quantità di urina necessaria a riempire il contenitore: uno per mattina.
- Al termine delle operazioni di raccolta del campione assicurarsi che il tappo sia ben chiuso, facendo coincidere le lineette nere del tappo con quelle del contenitore.



- Identificazione del campione: su ogni contenitore deve essere indicato Cognome, Nome, Data di Nascita e Data del Prelievo.

**• CONSERVAZIONE ED INVIO**

- Dopo la raccolta conservare i campioni in frigorifero fino alla consegna
- I tre contenitori dovranno essere consegnati il terzo giorno (o al massimo il quarto) all'accettazione dei seguenti Presidi:

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 20 di 27

- ISPRO- Villa delle Rose il lunedì-martedì-mercoledì-venerdì' dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e il Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 18.00.
- Presidio ISPRO- Via G. D'Annunzio 29 – Firenze dal lunedì al mercoledì dalle 8.30 alle 14.30.
- Un vettore provvede a recapitare al PDA back-office di Villa delle Rose prelievi riconsegnati dall'utenza Presidio ISPRO- Via G. D'Annunzio 29 – Firenze o quelli di utenti ricoverati presso strutture sanitarie convenzionate in contenitori chiusi a temperatura ambiente.
- Per tutti i campioni è prevista la consegna direttamente al LRPO (primo piano) da parte del personale PDA back-office al personale TSLB, che li prende in carico firmando il registro. La consegna viene effettuata tre volte al giorno, secondo gli orari prestabiliti (ore 8-11-14).

## 10. CAMPIONI PER LA CITOLOGIA MAMMARIA

La citologia mammaria è un esame morfologico basato sulla raccolta di materiale citologico ottenuto da secreto mammario, tramite scraping di lesioni mammarie del capezzolo o per agoaspirazione di noduli solidi, o formazioni cistiche.

Gli esami di citologia mammaria effettuati nell'ambito dei programmi di screening o di indagini senologiche vengono eseguiti per la maggior parte presso gli ambulatori di Villa delle Rose e presso gli ambulatori di ISPRO di Careggi.

I campioni possono provenire anche da altre strutture Sanitarie della Regione Toscana o da studi medici dove vengono effettuati i prelievi in regime di convenzione o di libera professione.

I campioni devono essere accompagnati

- Scheda citologica senologia clinica oppure Scheda citologica senologia di screening
- Prescrizione medica o con autorizzazione all'addebito:

### • MATERIALE PER LA RACCOLTA

- vetrini ben puliti con fascia smerigliata
- fissatore spray (il getto deve essere orientato a 20 cm circa dal preparato).

oppure

- Provetta CytoLyt per campioni ottenuti da lesioni cistiche liquide

### • MODALITA' DI PRELIEVO

- Il prelievo viene eseguito dal medico
- L'infermiere allestisce i vetrini necessari per il prelievo scrivendo a matita, sulla parte smerigliata del vetrino, il codice di identificazione del paziente e/o il nominativo.

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 21 di 27

- I campioni vengono prelevati con apposite tecniche di prelievo per ottenere campioni di secreto mammario oppure tramite scraping di lesioni mammarie del capezzolo o per agoaspirazione di noduli solidi, o formazioni cistiche

**- campioni di secreto mammario o agoaspirazione di noduli solidi:**

- Il campione viene strisciato in modo uniforme, così da formare un monostrato sottile, su vetrini portaoggetti recanti l'identificativo dell'utente
- Il materiale viene strisciato su uno o più vetrini:
- i vetrini strisciati vengono inseriti in una vaschetta porta vetrini contenente alcool. 95°.

**- scraping di lesioni mammarie del capezzolo**

- i campioni ottenuti per **scraping** devono essere strisciati in strato sottile su vetrini portaoggetti recanti cognome e nome del paziente, scritto a matita in stampatello sulla parte smerigliata,

Oppure

- i campioni possono essere ottenuti per **imprints** devono essere eseguiti appoggiando delicatamente sulla lesione i vetrini portaoggetti recanti cognome e nome del paziente, scritto a matita in stampatello sulla parte smerigliata,

In entrambi i casi i vetrini devono essere fissati immediatamente inserendoli in una vaschetta porta vetrini contenente alcool a 95°C

**- campioni di materiale liquido da agoaspirazione**

- Sulla provetta viene segnato il nome e il codice identificativo della paziente
- I prelievi ottenuti da lesioni cistiche, costituiti da materiale liquido, vengono posti in provetta contenente un liquido fissativo (Saccomanno)

**• CONSERVAZIONE ED INVIO**

- Il campione in Saccomanno è stabile fino a 8 giorni a temperatura ambiente e deve essere inviato in laboratorio il prima possibile.

**11. CAMPIONI PER LA CITOLOGIA POLMONARE - CAVITA' SIEROSE-ORGANI PROFONDI**

L'esame citologico viene effettuato su 2 tipi di utenza:

- Utente munito di richiesta medica
- Paziente in in regime di ricovero/Day-Hospital.

Gli esami citologici riguardano campioni di escreato, broncoaspirato, broncolavaggio, brushing bronchiale, agoaspirati di noduli polmonari, agoaspirati linfonodali, agoaspirati transbronchiali (TBNA) ed agoaspirati transbronchiali sotto guida ecografica (EBUS-TBNA), liquidi di cavità sierose (liquidi

---

Sede legale:

ISPRO Via Cosimo Il Vecchio 2 • 50139 Firenze

Tel. 055 3269771

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 22 di 27

pleurici, ascitici, pericardici, cefalo-rachidiani, ecc..), agoaspirati di organi profondi ( pancreatici, epatici, renali, ossei, addominali, ecc..).

**• MATERIALE PER LA RACCOLTA**

L'utente, munito di richiesta medica, può presentarsi per il ritiro dei contenitori al front-office di ISPRO- Villa delle Rose dal lunedì-martedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e il Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

Per i pazienti ricoverati i contenitori vengono richiesti dai reparti tramite fax al personale TSLB che provvederà all'invio tramite specifico vettore.

**Contenitore per la raccolta dell'escreato**

- barattoli da 250 ml con l'etichetta "FISSATIVO PER ESCREATO" contenente il fissativo di Saccomanno.

**Contenitore per la raccolta del bronco aspirato/broncolavaggio**

Il TSLB fornisce ai reparti quanto segue:

- provette falcon da 50 ml con l'etichetta "FISSATIVO PER BRONCOASPIRATO" contenente il fissativo di Saccomanno

**Contenitore per la raccolta dei liquidi delle cavità sierose**

- provette falcon da 50 ml con l'etichetta "FISSATIVO PER LIQUIDO PLEURICO E ASCITICO" contenente eparina e alcool al 50%

**Materiale per citologia agoaspirativa**

- vetrini con banda smerigliata
- fissatore spray alcolico

**• MODALITA' DI PRELIEVO****Modalità di raccolta dell'escreato**

- La raccolta dell'escreato va eseguita al mattino, a digiuno, cercando di ottenere materiale proveniente dai bronchi, mediante colpi di tosse, e non saliva.
- La raccolta deve essere fatta per tre mattine consecutive **in un unico contenitore** fornito dal Laboratorio e contenente il fissativo.
- Identificare il contenitore del prelievo con Nome, Cognome e data di nascita dell'utente

**Modalità di raccolta del broncoaspirato e del broncolavaggio**

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 23 di 27

- Immediatamente dopo il prelievo mettere il materiale nel contenitore con la scritta “FISSATIVO PER BRONCOASPIRATO”
- Identificare il contenitore del prelievo con Nome, Cognome e data di nascita dell’utente
  - o Modalità di raccolta del bronco aspirato/broncolavaggio

**Modalità di raccolta dei liquidi delle cavità sierose**

- mettere il materiale prelevato prima possibile nel contenitore con la dicitura “FISSATIVO PER LIQUIDO PLEURICO E ASCITICO”.
- **La quantità di materiale dovrebbe essere all’incirca uguale a quella del fissativo.**
- Identificare il contenitore del prelievo con Nome, Cognome e data di nascita dell’utente: stampato su etichetta o a stampatello.

**Modalità di prelievo della citologia agoaspirativa**

Il prelievo viene strisciato su uno o più vetrini con l’ausilio di un secondo vetrino in modo uniforme, senza esercitare un’eccessiva pressione sul materiale. Il vetrino deve essere identificato con il cognome e nome del paziente scritto a matita sulla parte smerigliata del vetrino.

Il vetrino allestito viene fissato immediatamente con fissativo spray o tramite immersione in una vaschetta porta vetrini contenente alcool 95%.

I vetrini fissati con fissativo spray vanno inseriti negli appositi porta vetrini di cartone per l’invio o la consegna al laboratorio.

**Il campione deve essere accompagnato:**

- dalla Scheda citologia polmonare-Cavità sierose-Organi profondi, **compilata nella parte dei dati anagrafici fronte scheda**
- **dalla richiesta esame –oppure dalla richiesta medica o modello 301**
- dalla bolla di accompagnamento: in triplice copia per la tracciabilità di tutti i campioni provenienti da presidi ospedalieri o strutture sanitarie convenzionate e non, con ISPRO

*NOTA: La compilazione dei dati anagrafici è un requisito fondamentale ai fini dell’accettazione dell’esame*

**• CONSERVAZIONE ED INVIO**

Il materiale citologico fissato si conserva a temperatura ambiente fino alla processazione

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 24 di 27

- I campioni vengono consegnati dagli utenti al PDA del front-office di Villa delle Rose, secondo le modalità di consegna concordate al momento del ritiro del contenitore e della documentazione necessaria.
- I campioni degli utenti ricoverati o in regime di Day-Hospital vengono consegnati al PDA del back-office di Villa delle Rose secondo le modalità concordate con le varie strutture ospedaliere, tramite vettore.

## 12. CITOLOGIA DELLA TIROIDE E DELLE MASSE COLLO-TESTA

**Gli esami citologici riguardano ago aspirati della tiroide, dei linfonodi, delle ghiandole salivari e delle cisti del collo.**

L'esame citologico viene effettuato su 2 tipi di utenza:

- Utente munito di richiesta medica
- Paziente in regime di ricovero/ Day-Hospital.

### **MATERIALE PER LA CITOLOGIA AGOASPIRATIVA**

- vetrini con banda smerigliata
- fissativo spray alcolico
- alcool 95°
- Provetta CytoLyt per campioni ottenuti da lesioni cistiche

- **Modalità di prelievo della citologia agoaspirativa**

Il prelievo viene strisciato su un o o più vetrini con l'ausilio di un secondo vetrino in modo uniforme, senza esercitare un'eccessiva pressione sul materiale. Il vetrino deve essere identificato con il cognome e nome del paziente scritto a matita sulla parte smerigliata del vetrino.

Il vetrino allestito viene fissato immediatamente con fissativo spray o tramite immersione in una vaschetta porta vetrini contenente alcool 95%.

I vetrini fissati con fissativo spray vanno inseriti negli appositi porta vetrini di cartone per l'invio o la consegna al laboratorio.

I prelievi delle lesioni cistiche vengono posti in provette "CytoLyt" con il liquido di conservazione a base di metanolo completi delle etichette sulle quali vengono riportati i dati dell'utente Cognome, Nome, data di nascita

Il campione deve essere accompagnato:



**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 25 di 27

- dalla Scheda della citologia della tiroide e delle masse collo testa **compilata nella parte dei dati anagrafici e clinici fronte scheda**
- **dalla richiesta esame** – oppure dalla **richiesta medica** o **modello 301**
- dalla bolla di accompagnamento in triplice copia per la tracciabilità di tutti i campioni provenienti da presidi ospedalieri o strutture sanitarie

**• CONSERVAZIONE ED INVIO**

Il materiale citologico fissato si conserva a temperatura ambiente fino alla processazione.

- I campioni vengono consegnati dagli utenti al PDA del front-office di Villa delle Rose il lunedì-martedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e il Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

**I campioni degli utenti ricoverati o in regime di Day-Hospital vengono consegnati** al PDA del back-office di Villa delle Rose secondo le modalità concordate con le varie strutture ospedaliere, tramite vettore.

**13. CAMPIONI PER IL DOSAGGIO DEL CA 125**

La valutazione dei livelli sierici di CA-125, viene eseguito nell'ambito della S.C. Laboratorio Regionale Prevenzione Oncologica (settore Biochimica) nel follow up di donne ad alto rischio per K mammario/ovarico, provenienti dall'ambulatorio di Genetica della S.C. Senologia di ISPRO.

**• MATERIALE PER LA RACCOLTA**

- occorrente per un prelievo venoso: laccio emostatico
- vacutainer con anticoagulante EDTA e gel separatore per esami su plasma (tappo giallo)



- Scheda di accettazione del test CA125 ematico
- Bolla di accompagnamento in triplice copia

**• MODALITA' DI PRELIEVO**

- Il prelievo di sangue è effettuato dal personale infermieristico
- Identificare la provetta con l'etichetta che riporta i dati dell'utente (Cognome, Nome, codice a barre, data di nascita numero di telefono e codice ISPRO)
- Applicare le etichette identificative sulle provette prima di effettuare il prelievo.

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica**Manuale prelievi e raccolta campioni**

S.C. Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica

**CD003**  
**Ed. 1**  
**Rev. 0**

Pag. 26 di 27

- **Le etichette devono essere applicate ai contenitori lasciando uno spazio attraverso il quale sia ben visibile il contenuto.** Questo permette agli operatori del laboratorio di controllare agevolmente l'idoneità dei campioni (quantità del campione, ecc.).

Le etichette barcode devono essere integre e stampate in modo chiaro. Devono essere applicate orientando il lato maggiore lungo la provetta e parallelo ad essa; il margine superiore deve essere il più vicino possibile al tappo, senza però sormontarlo

- Eseguire il prelievo: la provetta va rimossa soltanto quando è riempita o si è esaurito il vuoto (non aspira più)
- Miscelare per inversione: dopo aver riempito le provette miscelarle delicatamente per inversione almeno 4 volte al termine del prelievo. Evitare che si formi schiuma.
- Compilare la scheda di accettazione del test CA125 ematico
- Compilare la bolla di accompagnamento in triplice copia
- Organizzazione del trasporto al LRPO di VdR entro le ore 15.00 dello stesso giorno.

- **CONSERVAZIONE ED INVIO**

- Conservare a temperatura ambiente fino all'invio a LRPO
- Il personale infermieristico dell'ambulatorio di Genetica, dopo avere fatto il prelievo di sangue, ha cura di organizzarne il trasporto al LRPO entro le ore 15.00 dello stesso giorno.

## 14. CONSERVAZIONE E TRASPORTO AL LABORATORIO

Le modalità di conservazione e trasporto specifiche per ogni tipo di campione sono indicate nel presente manuale per ogni specifico test.

Per tutti gli aspetti che riguardano il confezionamento e le modalità di trasporto dei campioni è necessario che ogni Azienda faccia riferimento alla normativa ADR in base alla tipologia di campione, al sistema di trasporto utilizzato (prelievo in fase liquida) e alle proprie procedure interne.

### 14.1 PREPARAZIONE CONTENITORI DI TRASPORTO

Tutte le provette e gli altri contenitori primari devono essere collocati in contenitori di trasporto secondari e terziari secondo le modalità descritte di seguito.

## 14.2 CAMPIONI “THINPREP”

I contenitori primari “ThinPrep” per test HPV e pap test devono essere posti all’interno di contenitori secondari (transbag) o porta-provette. Il tutto è messo in un contenitore di trasporto (borsa rigida o contenitore di plastica idoneo).



## 14.3 PROVETTE SANGUE E URINA

- Posizionare le provette nei rack
- I rack, i contenitori refrigerati e le buste contenenti campioni e moduli devono essere inseriti in un contenitore secondario a tenuta stagna
- Il contenitore secondario deve essere inserito in un contenitore terziario.

## 15. TRASPORTO

Il trasporto dei campioni deve avvenire a una temperatura controllata compresa fra 10 °C e 28 °C.

I contenitori devono essere ben fissati sul mezzo di trasporto per evitare urti e sollecitazione meccaniche dei contenitori stessi.

Il mezzo di trasporto deve essere equipaggiato con un’idonea attrezzatura (materiale assorbente e disinfettante) per prevenire contaminazioni in caso di spargimento di liquidi biologici nei modi e termini previsti dalla Circolare n. 3: “Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici” del Ministero della Sanità, dell’8 maggio 2003.